ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXVII° numero 240 ♊ ♋ **Giugno 2022**

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.org Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il Pensiero di Max Heindel

4 *Guarigione*
Come invecchiare bene - 5
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
Rigenerazione attraverso il Colore -32
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
Max Heindel Biografia - 25
Ger Westenberg

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Il Kybalion – 12

Tre Iniziati anonimi

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Il Punto, la Linea e il Cerchio - 3
di Elman Bacher

Nel Periodo di Giove *non vi saranno malintesi sull'esatto significato delle parole dette. Pensieri e idee saranno vivi e visibili, perciò l'ipocrisia e l'adulazione saranno del tutto eliminate. La gente si vedrà esattamente com'è. Vi saranno i buoni e i cattivi; ma le due condizioni non si troveranno insieme nel medesimo individuo. Vi sarà l'uomo perfettamente buono e quello del tutto malvagio, e questo sarà uno dei più gravi problemi che dovranno essere risolti in quel tempo. I Manichei, Ordine di una spiritualità ancora più elevata di quella dei Rosacroce, stanno attualmente studiando questo problema e ne cercano la soluzione. Un'idea delle condizioni future potrà ottenersi da un breve riassunto della loro leggenda. (Tutti gli Ordini Mistici hanno una leggenda simbolica dei loro ideali e delle loro aspirazioni).*

La leggenda dei Manichei narra che vi sono due regni: quello degli Elfi della Luce e quello degli Elfi della Notte. Questi attaccano i primi, vengono battuti e devono esser puniti. Ma siccome gli Elfi della Luce sono così perfettamente buoni quanto gli Elfi della Notte sono cattivi, quelli non possono infliggere a questi nessun male, sicché devono essere puniti per mezzo del Bene. Perciò una parte di quelli del regno degli Elfi della Luce si incorpora con quella degli Elfi della Notte e in tal guisa il male, col tempo, è gradualmente vinto. L'odio non si lascia vincere dall'odio, ma deve soccombere all'amore.

Quanto riportato qui sopra è descritto nella "Cosmogonia dei Rosacroce", e pur riguardando un futuro ancora per noi molto lontano, non può non essere letto quasi come fosse un presentimento dei tempi che stiamo attualmente vivendo. Ci sarà certamente un periodo molto lungo di preparazione, perché sappiamo che in natura nulla avviene istantaneamente, ma il progresso avanza per gradi successivi verso la meta, gradi forse impercettibili mentre vengono attraversati. Guardandoci attorno però, non possiamo esimerci dal pensare che detta preparazione non sia già iniziata. Molte persone stanno vivendo la separazione fra i "buoni" e i "malvagi", e molti sono chiamati a scegliere da quale parte stare. La leggenda dei Manichei tuttavia ci dà una indicazione: non è schierandoci da una parte, prendere partito e lottare verso l'altra, che i buoni otterranno la vittoria: dentro ogni essere umano brilla la fiamma solare originaria, che gli ricorda la sua origine e la sua meta finale, la "Luce che illumina ogni uomo" come la descrive l'apostolo Giovanni. Questa luce si sforza di farsi sentire nella coscienza dell'individuo per risvegliarlo dal suo torpore spirituale; a questa luce dobbiamo far riferimento quando pensiamo a noi stessi, e quando ci rivolgiamo a un nostro simile, anche se apparentemente questi possa apparire sordo al suo richiamo.

IL PENSIERO DI MAX HEINDEL

La mattina del Venerdì Santo del 1857 Richard Wagner, il massimo artista del secolo XIX, stava seduto nella veranda della sua villa svizzera, nei pressi del lago di Zurigo. Il panorama che lo circondava era inondato di un sole glorioso, pace e buona volontà sembravano vibrare attraverso la natura. Tutta la creazione palpitava con i suoi rumori; l'aria era carica del fragrante profumo delle pinete ingemmate, dolce balsamo per un cuore e una mente inquieti.

Improvvisamente, come un raggio sbucato da un cielo trasparente, entrò nell'atmosfera profondamente mistica di Wagner il ricordo di quel giorno infamante, il più oscuro e triste dell'anno cristiano. Nel contemplare questo contrasto, un senso di pena opprimeva il suo cuore. Vi era una notevole incongruenza tra la ridente scena che gli stava davanti, l'attività assai evidente della natura in lotta per il rinnovo della vita dopo il lungo sonno invernale, e la morte di un Salvatore torturato sulla croce; tra il canto esuberante di vita e d'amore proveniente da migliaia di piccoli coristi piumati dei boschi e delle praterie, e le cupe grida di odio provenienti da una turba scatenata e beffarda che vilipende il più nobile ideale che il mondo abbia mai conosciuto; tra la meravigliosa energia creatrice esercitata dalla natura in primavera e il distruttivo elemento dell'uomo che mandò a morte l'essere più elevato che sia mai venuto ad abbellire la Terra. Mentre Wagner meditava sulle incongruenze dell'esistenza, gli si presentò spontanea questa domanda: Quale connessione vi è tra la morte del Salvatore sulla Croce a Pasqua e l'energia vitale che si evidenzia così prodigiosamente in primavera, quando la natura dà inizio alla vita di un nuovo anno?

Sebbene Wagner non percepisse concretamente, né si spiegasse il complesso significato del rapporto tra la morte del Salvatore e il ringiovanimento della natura, tuttavia egli si era imbattuto, senza saperlo, nella chiave di uno dei più sublimi misteri che lo spirito umano incontra nel suo pellegrinaggio dal fango fino a Dio.

Nella più buia notte dell'anno, quando la Terra dorme profondamente nel freddo abbraccio di Borea, quando le attività materiali sono nel loro più basso riflusso, un'onda di vita spirituale porta sulla cresta la divina, creatrice "parola del Cielo" alla mistica nascita del Natale, e come una nube luminosa l'impulso spirituale sovrasta il mondo che "non lo comprese", per "splendere nelle tenebre" dell'inverno, quando la natura è paralizzata e muta. Questa divina "parola creatrice" ha un messaggio e una missione. Nacque "per salvare il mondo" e "per dare la propria vita per il mondo". Necessariamente deve sacrificare la propria vita per ottenere il ringiovanimento della natura. Gradualmente "seppellisce" se stessa nella terra e comincia a infondere la sua energia vitale nei milioni di semi che giacciono addormentati nel suolo. Sussurra la "parola di vita" agli orecchi degli animali e degli uccelli, affinché il vangelo sia predicato a tutte le creature. Il sacrificio è stato consumato totalmente nel momento in cui il Sole ha incrociato il suo nodo orientale all'equinozio di primavera. Allora la "Divina Parola Creatrice" spira, muore sulla croce della Pasqua in senso mistico, lanciando un ultimo grido trionfale: "È compiuto!".

Via via che l'eco ritorna a noi, ripetutamente si ode anche riecheggiare dalla Terra la canzone celeste della Vita. Tutta la creazione canta quell'inno. Un coro formato da legioni lo ripete incessantemente. Si risvegliano le miriadi di semi assopiti nel grembo della Madre Terra e cominciano a germogliare. Un mosaico vivo, meraviglioso, un verde tappeto adornato di fiori multicolori dissipa il pallore immacolato invernale. Dalle miriadi di uccelli e di animali la "parola di vita" sale come un canto d'amore che li spinge a procreare. Generazione e moltiplicazione sono le parole d'ordine per avere accesso ovunque. Lo Spirito è risorto ad una vita più abbondante.

In questa forma, in senso mistico, vediamo la nascita, la morte e la resurrezione del Salvatore che ci porta un impulso spirituale culminante con il Suo ingresso al centro del pianeta, nella notte di Natale, al solstizio d'inverno, dal quale si allontana la domenica di resurrezione, quando la Parola "Sale al Trono del Padre" a Pentecoste. Ma non vi resterà per sempre: ci è stato insegnato che "da lì tornerà il giorno del giudizio", a Pentecoste.

☒

Il Femminino Cosmico

di Corinne Heline

Quando il Sole raggiunge il suo punto più a nord dell'equatore celeste e l'anno ha il suo giorno più lungo, gli astrologi dicono che esso è entrato nel segno del Cancro.

Il Cancro è il segno della Madre dei cieli. Nel suo cuore sgorgano le acque di vita, come una fonte insondabile quanto l'eternità stessa. In queste acque sono generati i semi della vita che animano tutte le forme fisiche, dall'alba al tramonto del Giorno Cosmico di Manifestazione che noi chiamiamo il Periodo della Terra.

La musica del Solstizio d'Estate è intonata alla nota-chiave della fecondità, ai ritmi che trovano la loro origine nel Femminino Cosmico. Nutriti dall'Amore cosmico, i semi si espandono e producono le loro foglie, i fiori e i frutti in forme fisiche. Così irresistibili sono i ritmi del tempo che perfino il genere umano si unisce al grande lavoro creativo, commemorando le glorie di Dio con la musica e con la danza.

Sotto circostanze normali, le forze del Femminino Cosmico sono troppo elevate per il contatto umano, a meno che non vengano riflesse nella natura. L'approccio più prossimo dell'uomo alla potente corrente del Cancro avviene effettivamente attraverso il regno arcangelico del Capricorno, che è opposto al Cancro nello Zodiaco. Dal Capricorno i suoi poteri riflessi si irradiano nel Sole Spirituale, per venire inviati direttamente alla terra ove rinforzano i poteri del Cristo planetario nella Sua opera redentrice per il pianeta. Queste scintillanti correnti di energia vitale si versano dal Cancro sulla terra in tre gradi di intensità, a mezzo di Nettuno, Giugno e la Luna – i tre pianeti cancerini. Il Raggio Nettuniano viene ricevuto e disseminato dal Cristo, il Raggio Gioviano dall'Arcangelo Uriele, e il Raggio Lunare dall'Arcangelo Gabriele.

La grande massa dell'umanità risponde solo al Raggio Lunare durante le Stagioni Solstiziali (mezzo inverno e mazza estate); ma tutti coloro che sono impegnati in attività creativa e artistica ricevono ispirazione attraverso il Raggio di Giove, mentre coloro che sono trovati degni di oltrepassare agli splendenti portali del Tempio d'Iniziazione rispondono direttamente alle divine forze di Nettuno.

Ora il Neofita approvato, che aspira al Discepolato in questa stagione sacra, inizierà a conoscere sotto la guida di Uriel qualcosa della gioia delle accresciute facoltà, poiché invero benedetti sogno gli occhi che vedono spiritualmente in questa festa di Ascensione del Cristo.

È nello splendore del potere di Nettuno che il Cristo è innalzato al trono di Dio, dove Egli inizia ad edificare nuovamente il glorioso Corpo di Luce con cui avvolgerà ancora la terra al seguente Solstizio d'Inverno, e in cui vivrà e si muoverà per un altro anno.

Con l'ingresso del Sole in Cancro, il Cristo dà forma alla matrice di questo Corpo di Luce, e quando il Sole entra in Leone la matrice viene infusa col Fuoco dell'Amore; e quando entra in Vergine (come mostrato qui sopra) ha luogo una concezione planetaria al contatto del Raggio Cristico con l'atmosfera terrestre, a cui segue l'accelerazione planetaria quando il Sole entra in Bilancia nell'Equinozio d'Autunno.

☒

Igea
Stile di vita

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org, dove è possibile trovare anche la bibliografia)

COME INVECCHIARE BENE – 5

9. **Integratori** - Come regola generale, viene consigliato di assumere la maggior parte del fabbisogno nutrizionale da cibo semplice e autentico. Detto questo, in alcuni casi, nutrienti specifici possono essere terapeuticamente preziosi o necessari e, in genere, sono molto meno tossici e costosi delle cure farmacologiche. Tuttavia anche alcuni integratori, per la maggior parte delle persone, possono apportare dei notevoli benefici per la salute.

La vitamina D3 (quando non si è in grado di assumerne una quantità sufficiente mediante l'esposizione al sole per tutto l'anno) è la più importante, insieme alla vitamina K2. I grassi omega-3 di origine animale, come ad esempio i grassi che si trovano nell'olio di krill, sono un altro nutriente che la maggior parte delle persone spesso è carente.

Per chi consuma alimenti trasformati può essere opportuno prendere in considerazione l'assunzione di vitamina C dato che gli stessi non ne forniscono quantità sufficienti. Se non si mangiano cibi tradizionalmente fermentati, può essere opportuno anche fare uso un integratore probiotico di alta qualità. Il consumo di verdure fresche, ricche di fibre fornisce importanti nutrienti per i batteri benefici dell'intestino utili per il buon funzionamento del sistema immunitario.

10. **I calcoli renali** - possono essere veramente strazianti. Fortunatamente ci sono dei modi per evitare che si fominono. Recenti ricerche dimostrano che l'estratto di un composto chiamato hydroxycitrato da frutta asiatica Garcinia Cambogia, nota anche come Tamarindo Malabar, ha il potere di inibire la formazione di calcoli renali. Può anche essere usato per scioglierli dopo dopo che si sono formati.

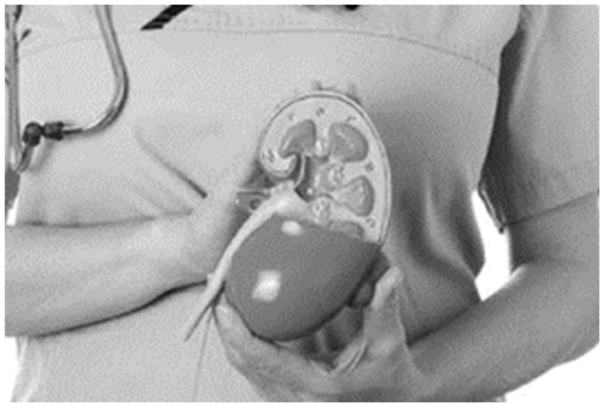
Se tutto va come sperato, l'idrossicitrato potrebbe costituire il più grande progresso per il trattamento dei calcoli renali degli ultimi tre decenni. Tuttavia, gli studi rigorosi sugli esseri umani non sono ancora iniziati, per cui è ancora troppo presto per giustificarne il suo utilizzo. Nel frattempo, per mantenere i reni sani e prevenire i calcoli renali si può:

Bere molta acqua per evitare la disidratazione

Limitare il consumo di proteine a 1 grammo giornaliero per chilo di massa magra

Evitare cibi ad alto contenuto di ossalati come bietole, barbabietole, tè, patate dolci, rabarbaro, cioccolato, ocra, mandorle e spinaci se si è ad alto rischio di calcoli renali

Assicurarsi che l'assunzione di magnesio sia sufficiente (soprattutto quando si evitano i cibi ad alto contenuto di ossalato sopra indicati, che sono particolarmente ricchi di magnesio).



SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE
- 32 -

IL SIGNIFICATO SPIRITUALE DLLO SPETTRO

Pongo il mio arco nelle nubi, ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra.
- Gen. 9:13

È solo quando uno inizia a comprendere qualche cosa della grande importanza del colore che il profondo significato delle suddette parole viene rivelato.

Occorre comprendere prima di tutto che i toni di colore hanno passato e stanno passando attraverso un processo di evoluzione che è in completa armonia con l'evoluzione del genere umano. La nostra umanità primitiva non vedeva l'attuale spettro di sette colori più di quanto l'uomo medio di oggi possa vedere lo spettro di dodici colori che sarà visibile ad una razza più evoluta nelle ere future.

L'uomo primitivo non discerneva nessuno dei colori che noi conosciamo oggi. Egli era in grado di distinguere solo la differenza fra la luce e l'oscurità, o il bianco e il nero. Il primo mantra di Dio, "Che sia fatta la luce" celava più che rivelare i sette colori fisici che ci sono oggi familiari.

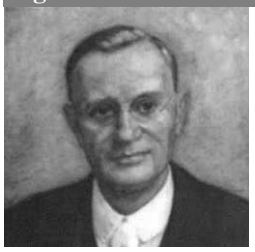
Durante la civiltà Atlantidea il rosso, l'arancio e il verde erano percettibili, oltre a profonde sfumature di blu, ma l'uomo non concepiva ancora quegli squisiti toni di colore che noi chiamiamo azzurro e malva. Il cielo blu osservato dagli antichi era un profondo, scuro tono molto diverso dall'abbagliante azzurro dei nostri giorni di giugno, o di cui canta il poeta:

Che cosa è così raro
come un giorno di giugno?
Solo se arriveranno
giorni perfetti.

L'arcobaleno, coi suoi sette raggi colorati, è una proclamazione cosmica della divinità nell'uomo. Esso rivela che è stato raggiunto uno stadio evolutivo ove l'onda di vita umana si è evoluta in un corpo settuplice; e l'Ego, ora pienamente sveglio, dominante e trionfante, possiede e controlla questo meraviglioso settuplice veicolo. Il Divino interiore intona sette note cosmiche che discendono sulla terra nelle sette note della nostra scala diatonica. Si bagna nelle sette onde di raggi di colore, da dove fino ad allora dormienti sette gioielli del settuplice corpo sono stati destati. Questa accelerazione per mezzo del colore e del tono proclama la scoperta del regno interiore dei cieli, con tutte le sue molteplici e illimitate prerogative. È questo il messaggio spirituale dell'arcobaleno.

Il rosso, la prima nota di colore dello spettro, è la nota dell'attività, della sfida, dell'avventura. È qui che la coscienza di massa del genere umano è centrata. Il rosso è il motivo decorativo dominante della maggior parte dei popoli primitivi. La sua emanazione stimola fisicamente. Questo raggio viene usato per la depressione, l'anemia, tutte le forme di svogliatezza e ritardo della circolazione sanguigna. Circondarsi di rosso è un magnifico antidoto per la paura e la timidezza.

L'eccesso di attività è un segno di pericolo. Di conseguenza, le luci rosse sono usate come segnali di arresto per il traffico. Mefistofele e Satana sono sempre simbolizzati col colore rosso, poiché l'eccessiva attività in qualsiasi direzione conduce alle reazioni negative che denominiamo peccati – l'opera del maligno. La trasmutazione dei profondi, scuri toni di cremisi all'interno dell'aura umana nel chiaro, brillante rosso del valore, del coraggio e dell'audacia è uno dei passi più importanti nell'evoluzione umana.



MAX HEINDEL
Biografia
e Storia dell'Associazione Rosacrociana – 25
Da una ricerca di Ger Westenberg

L'APICE SPIRITUALE E IL TRAPASSO DI MAX HEINDEL *(sèguito)*

In Maggio il sig. F. H. Kennedy visitò Monte Ecclesia. Fermatosi davanti alla porta dell'ufficio, chiese dove poteva trovare Heindel, e fu indirizzato alla tipografia. La linotype era, come il solito, fuori servizio. Il sig. Kennedy entrò nella tipografia e trovò Heindel sdraiato sulla schiena sotto la macchina, col sudore che gli scorreva sul viso. Kennedy salutò il suo amico con un sorriso. Dopo aver parlato con Heindel, il sig. Kennedy tornò all'ufficio superiore dove si trovava la sig.ra Heindel. Lei disse di non aver mai visto un essere umano con un'angoscia sul viso come quella del sig. Kennedy. Realmente versò lacrime per lo stato in cui aveva trovato Max Heindel, pensando che un uomo dalle sue capacità fosse costretto a giacere sotto una macchina sporca e oleosa per fare le riparazioni necessarie.
Avevano assunto un giovane, ma conosceva poco la composizione tipografica e ancor meno la meccanica fine. Il sig. Kennedy supplicò la sig.ra Heindel di trovare una persona fra i membri che potesse essere portato alla Sede Centrale come aiuto in tipografia. Lei conosceva un solo uomo con conoscenza di legatoria, ma era povero con una famiglia di cinque figli. Il sig. Kennedy prese il suo indirizzo e cominciò subito a fare progetti per far venire quest'uomo alla Sede con la sua famiglia. Gli garantì un salario per un anno e costruì un cottage per lui che fu chiamato "Ecclesia Cottage."

Ecclesia Cottage.

Per Giugno 1917 l'edificio amministrativo fu pronto e il sig. Philip Grell e famiglia arrivarono giusto in tempo per spostare e installare il macchinario di stampa.
La conoscenza del sig. Grell in fatto di stampa e manutenzione delle macchine era davvero scarsa. Le cose non funzionavano come avrebbero dovuto e dopo otto mesi la famiglia lasciò Monte Ecclesia. Max Heindel si trovò di nuovo sotto la pressa della linotype.
La rivista allargata richiese che una stampatrice più grande fosse ordinata. La spaziosa tipografia ospitava la stampatrice più grande e forniva anche locali per immagazzinare i libri in buone condizioni senza impilarli, evitando di rovinare le copertine. La legatura incominciava allora.
Durante la guerra era difficile trovare impiegati. I sig.ri Heindel viaggiarono fino a Los Angeles per assumere cuochi, lavastoviglie, giardinieri, stenografi e tipografi. Con viaggi settimanali o semestrali, diventò molto costoso, perché benzina e alberghi erano cari. Le persone assunte non restavano mai per molto, essendo la vita campestre troppo solitaria per loro, e la dieta vegetariana sgradita. Ogni mese o due un nuovo cuoco doveva

essere istruito in metodi vegetariani. La stessa difficoltà sorse con i tipografi, che avrebbero voluto portare liquori nei terreni, andare a bere e fare baldoria e a divertirsi in città.

Heindel, la moglie, nipote e Olga vicino alla Paige.

Il 15 Luglio 1917, sette anni dopo la fondazione della Sede Centrale, gli Heindel fecero la loro prima vacanza. Partirono una domenica mattina dopo il consueto servizio nella Pro-Ecclesia. Si sedettero nella "Carita," una robusta Overland, e scivolarono sulle strade sulle quali molte altre volte avevano viaggiato, attraverso la bellissima San Luis Rey Valley, oltre la vecchia Missione Francescana, sulle Red Mountain fino al Lago Elsinore. Ma le strade non erano più le stesse. Vi era pace e gioia nei cuori, calma e quiete, un balsamo per il loro corpo e la loro mente. Tutto il loro essere sembrava diverso, si sentivano ringiovaniti; ridevano, sorridevano e cantavano come bambini. Da Elsinore, con la strada statale liscia come un pavimento lucido, attraversarono Colton, nota come la capitale del cemento della California. Poi, su a Riverside dove passarono aranceti e l'aria trasudava il profumo dei fiori d'arancio.
È indiscutibilmente uno stato di insuperabile bellezza, per tutto questo, e gran parte della California meridionale è un vero Giardino dell'Eden, con le sue splendide palme, le dolci magnolie, i dorati aranceti e la profusione di fiori che sono una bellezza alla vista. Cinquant'anni prima non un solo albero cresceva nell'area. La campagna fra Los Angeles e San Bernardino era conosciuta come "le sessanta miglia deserte," un terreno di caccia felice per i pochi coloni sparsi.
Da Riverside un breve viaggio li portò a Redlands, la più pittoresca di tutte le città della zona. Da qui si diressero verso le "Smiley Heights" poste in una stretta cresta a circa centocinquanta metri d'altezza, che divideva il grande fondo valle su cui sorgeva, in due vasti valli circondate da montagne in tutti i lati. Guidando su questa cresta, si trova una quantità di luoghi larghi neppure dieci metri e, senza lasciare l'auto, ecco una magnifica vista panoramica delle valli gemelle con i loro aranceti e frutteti che si estendono verso le lontane montagne.
Visitarono anche San Bernardino, la città più vecchia di quell'area, un centro minerario, ma ne restarono delusi, così deviarono nuovamente verso la costa per una temperatura più fresca.
Rispetto alla temperatura media, la California è unica. Se si sa dove andare, si può trovare ogni temperatura che si desidera in qualsiasi giorno dato, estate o inverno, e non si discosterà molto in entrambi i casi. È insolitamente piacevole e fresco a Monte Ecclesia. Se si vuole una località bella e calda, il lago Elsinore - a 70 chilometri - è l'ideale. San Bernardino - 145 chilometri da Monte Ecclesia - è un posto davvero caldo; o da Los Angeles si può prendere l'auto elettrica in una fresca mattina d'inverno, e guidare fino al Monte Lowe, a milleottocento metri sul livello del mare, ove si godono i giochi sulla neve, si sale poi a bordo dell'auto per un viaggio di ritorno attraverso Pasadena, dove cappelli di paglia e camicie sono necessari per il comfort, fino a Venice-by-the-Sea a Santa Monica, dove il blu Oceano Pacifico si srotola sulla spiaggia bianca, invitando per un tuffo nelle acque tonificanti.
La strada degli Heindel verso la costa li portò attraverso Los Angeles ad uno delle sue più belle periferie, Hollywood. Poi venne la salita sul Cahuenga Pass, quindi veloci attraverso la fertile valle di San Fernando verso le montagne che li separavano dalla costa. Universal City fu il primo punto interessante, dove videro come la gente del cinema fa le immagini ad imitazione di un vecchio castello; ne costellavano le colline d'intorno per creare scenari ai racconti di cavalieri. Cowboy in braghe e cappelli da dieci galloni, e bestiame recintato davano uno straordinario contrasto tra il vecchio mondo e il nuovo.

LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→ XXVIII ←<>

PARTE II
L'ALFABETO EBRAICO
UNA SERIE DI GLIFI COSMICI

Capitolo IX
LA PARABOLA DELLE LETTERE *(sèguito)*

Entrò allora la *Tsadè* e disse: "O Signore del Mondo, ti piaccia creare con me il mondo, in quanto io sono il segno della rettitudine (Zadikim) e di Te stesso che sei detto il Giusto, com'è scritto, "Poiché il Signore è giusto, ama con rettitudine" (Salmo XI:7), per cui è appropriato creare il mondo con me". Il Signore così rispose: "O Tsadè, tu sei Tsadè, e tu significhi rettitudine, ma devi essere nascosto, non puoi uscire allo scoperto tanto per non dare al mondo motivo di offesa. Poiché consisti della lettera Nun sormontata dalla lettera Yod (rappresentanti insieme i principi maschile e femminile). E questo è il mistero della creazione del primo uomo, che fu creato con due facce (principi maschile e femminile combinati). Allo stesso modo la Nun e la Yod in Tsadè sono voltati schiena contro schiena e non faccia a faccia, sia che lo Tsadè sia eretto o rivolto verso il basso. Il Santo Uno, sia Egli benedetto, disse inoltre: "A tempo debito ti dividerò in due, così che appaiano faccia a faccia, ma tu ti innalzerai in un altro luogo". Essa allora se ne andò.

La lettera *Phe* si presentò e supplicò così: "Ti piaccia, o Signore del Mondo, creare attraverso me il mondo, considerato che significo redenzione e liberazione (Purkana, Peduth), che Tu vuoi assicurare al mondo. È quindi conveniente che il mondo sia creato attraverso me". Il Signore rispose: "Tu sei degno, ma rappresentavi la trasgressione (Pesha), e perdipiù hai la forma del serpente che aveva la testa rannicchiata nel suo corpo, simbolo dell'uomo colpevole che china il capo e allunga la mano.

La lettera *Ayin* fu analogamente rifiutata poiché stava per iniquità ('Avon), nonostante essa pretendesse di rappresentare l'umiltà ('Anavah). Apparve allora *Samech,* e disse: "O Signore del Mondo, ti faccia piacere creare attraverso me il mondo, considerato che io rappresento il sostegno (Semikah) del caduto, come fu scritto: "Il Signore sostiene tutti coloro che cadono" (Salmo CXLV, 14)". Il Signore le rispose: "È proprio questa la ragione per cui tu dovresti rimanere al tuo posto, perché se lo lasciassi, quale sarebbe il destino degli esseri caduti che sono sostenuti da te?". Lei si allontanò immediatamente.

Entrò *Nun* e implorò i suoi meriti in quanto lettera iniziale di "Timoroso (Nora) nelle lodi" (Es. XV,11), come pure in "Seducente (Nawa) è la lode per i giusti" (Salmo XXXIII). Il Signore disse: "O Nun, torna al tuo posto, poiché è per la tua sicurezza (come rappresentata nella caduta, Nofelim) che la Samech tornò al suo posto. Resta lì, sotto il suo sostegno". Nun tornò subito al suo posto.

Mem si avvicinò e disse: "O Signore del Mondo, Ti possa piacere creare con me il mondo, in quanto io inizio la parola Melkh (Re), che è il Tuo titolo". Il Signore rispose: "È così sicuramente, ma io non posso usare te nella creazione del mondo per la ragione che il mondo richiede un Re. Ritorna, perciò, al tuo posto, tu insieme a Lamed e a Kaph, perché il mondo non può esistere senza un MeLeKh (Re).

In quel momento, la *Kaph* scese dal suo trono di gloria, duecentomila mondi iniziarono a scuotersi, il trono tremò e tutti i mondi vacillarono e stava per cadere in rovina. Disse a lei il Santo Uno, sia benedetto il Suo Nome: "Kaph, Kaph, che cosa fai qui? Io non creerò il mondo con te. Ritorna al tuo posto, poiché tu stai per sterminio (Kelayah). Ritorna dunque al tuo posto e rimani lì. Immediatamente essa partì per il suo posto.

La lettera *Yod* allora presentò se stessa: "Ti possa piacere, o Signore, di accordare a me il primo posto nella creazione del mondo, essendo la prima del Sacro Nome. Il Signore le disse: "È sufficiente per te essere incisa e gravata in Me stesso, ed essere il canale del mio volere; tu non devi muoverti dal mio nome".

Teth si avvicinò e disse: "O Signore dell'Universo, Ti possa piacere porre me in testa nella creazione del mondo, visto che per mezzo mio tu sei chiamato Buono (Tob) e retto". Le disse il Signore: "Io non creerò il mondo per mezzo di te, poiché la bontà che tu rappresenti è nascosta e celata dentro di te, com'è scritto: "O quanto abbondante è la bontà che Tu hai riservato per coloro che ti temono" (Salmo 31:20). Da allora essa è custodita dentro di te, non appartiene al mondo che sto per creare, ma solo al mondo futuro. Inoltre, è perché la tua bontà è nascosta dentro di te che i portali del Tempio affondano nel terreno, com'è scritto: "Affondàti (Tabe'u) nel terreno sono i portali (Lam. 11:9). E per di più, la lettera *Chet* è al tuo fianco, e quando vi unite fate peccato (Chet). (È per questo motivo che queste due lettere non si trovano nei nomi di nessuna delle tribù)". Essa se ne andò immediatamente.

Poi la *Zain* si presentò e avanzò la sua

richiesta dicendo: "O Signore del Mondo, Ti possa piacere porre me alla testa della creazione, poiché io rappresento l'osservanza del Sabbath, com'è scritto: "Ricorda (Zakhor) di santificare il giorno del Sabbath" (Es. XX:8)". Il Signore rispose: "Io non creerò il mondo attraverso te, perché tu rappresenti la guerra, avendo la forma simile a una spada o una lancia affilata". La Zain immediatamente si allontanò dalla sua presenza.

Vau entrò ed espresse la sua richiesta dicendo: "O Signore del Mondo, Ti possa piacere usare me per prima nella creazione del mondo, in quanto io sono una lettera del Tuo Nome". Le disse il Signore: "A te, Vau, come pure a *He*, sia sufficiente essere lettere del mio Nome, parte del Mistero del Mio Nome, incise e gravate nel Mio Nome. Io pertanto non vi darò il primo posto nella creazione del mondo".

Apparve quindi la lettera *Daleth* assieme alla lettera *Ghimel* facendo una richiesta simile. Il Signore diede loro una risposta simile, dicendo: "Vi dovrebbe essere sufficiente rimanere fianco a fianco assieme, poiché "I poveri non cesseranno di lasciare la terra" (Deut. XV:11), ottenendo così benevolenza. Per Daleth significa povertà (Dalluth) e per Ghimel beneficienza (Ghemul). Pertanto non separatevi fra di voi, e vi sia sufficiente mantenervi l'un l'altro".

La *Beth* allora entrò e disse: "O Signore del Mondo, Ti possa piacere mettere me per prima nella creazione del mondo, poiché io rappresento le benedizioni (Berakhoth) offerte a te in alto e in basso". Il Santo Uno, che sia benedetto, le disse: "Per assurdo, *con te io creerò il mondo*, e tu formerai l'inizio della creazione del mondo.

La lettera *Aleph* restò al suo posto senza presentarsi. Disse il Santo Uno, benedetto sia il Suo Nome: "Aleph, per quale motivo non sei venuta prima davanti a me come tutto il resto delle lettere?". Lei rispose: "Perché vedevo tutte le altre lettere lasciare la tua presenza senza avere successo. Che cosa, dunque, potevo ottenere? Inoltre, visto che hai già conferito a Beth questo grande dono, non è conforme al Supremo Re togliere il dono che ha fatto al Suo servo e darlo ad un altro". Il Signore le disse: "Aleph, anche se io inizierò la creazione del mondo con Beth, tu rimarrai la prima delle lettere. La mia unità non sarà espressa che attraverso te, su di te si baseranno tutti i calcoli e le operazioni del mondo, e l'Unità non sarà espressa che usando la lettera Aleph.

Allora il Santo Uno, benedetto sia il Suo Nome, fece le lettere del mondo superiore con carattere grande e le lettere del mondo inferiore con carattere piccolo. È per questo che abbiamo due parole che iniziano con Beth (Bereshit bara) e poi due parole che iniziano con Aleph (Elohim Teth). Esse rappresentano le lettere del mondo superiore e le lettere del mondo inferiore, che agiscono, in alto e in basso, assieme come un'unità.

IL KYBALION - 12

Tre Iniziati (anonimi)

Capitolo X
RITMO *(sèguito)*

Lo studioso molto progredito o un maestro di ermetica, riescono a concentrarsi sul polo desiderato e, grazie ad un certo procedimento (simile ad un rifiuto), neutralizzano l'influenza pendolare, rifiutandosi di seguire l'oscillazione retrocedente, ma soffermandosi sulla posizione acquisita, tanto da far si che il pendolo mentale oscilli solo sul piano incosciente. Qualsiasi individuo che possegga un qualunque grado di conoscenza delle discipline ermetiche, compie più o meno consapevolmente quanto sopra esposto, applicando la legge di neutralizzazione ogni volta che non si lascia influenzare dal proprio temperamento o stato mentale. Naturalmente, un maestro ha capacità assai superiori, per quel che concerne l'applicazione di questa legge, e, grazie alla forza di volontà di cui è capace, raggiunge uno stadio di equilibrio e serenità mentale, quasi inconcepibile per quelli che invece, sono in continua balia del pendolo mentale dei sentimenti, degli stati d'animo, delle passioni.
L'enorme importanza di questo procedimento, è ben visibile a chiunque sia a conoscenza della varietà contraddittoria dei sentimenti e dell'effimera padronanza di sé che hanno la maggior parte degli uomini. Basta analizzare un attimo la questione, per rendersi conto dell'influenza che le oscillazioni ritmiche hanno esercitato nella nostra vita: non è forse vero che a periodi di grande coraggio sono corrisposti altri pieni di timori, o che a un momento di grande entusiasmo sia poi subentrato un senso di scoraggiamento? La maggior parte di noi però, non sospetta minimamente la vera causa di tutto ciò; quindi, imparare ad adoperare questo principio, significa controllare le oscillazioni ritmiche di sentimento e di conseguenza, miglior conoscenza di se, e maggior resistenza al pericolo di essere travolti da questi flussi e riflussi. Infatti, malgrado il principio non possa essere distrutto, può però essere neutralizzato dalla volontà, che è superiore alle sue manifestazioni coscienti; se ne riesce dunque a sfuggire gli effetti, ma il principio rimane attivo; il pendolo oscilla sempre, che ne siamo o meno trasportati. Naturalmente esistono altre spiegazioni del principio stesso, come la «legge di compensazione», cui fa riferimento il Kybalion quando giunge al postulato: « la misura dell'oscillazione di destra è la misura di quella di sinistra; il ritmo si compensa». La legge è valida in quanto l'oscillazione verso un polo, è causa di un'altra uguale e contraria, nella direzione opposta. L'una bilancia l'altra. Esempi di questa legge, sul piano fisico, sono stati ben semplificati da Archimede nella sua legge del pendolo. Così, le stagioni o le maree seguono questa regola, e lo stesso avviene per ogni fenomeno del ritmo. Un pendolo che oscilli per un certo tratto a destra, compirà un'oscillazione equivalente a sinistra, nello stesso tempo; se si lancia un oggetto verso l'alto questi dovrà compiere un pari tragitto per tornare a terra. La forza che ha un proiettile che cada a terra, è uguale a quella di andata, ecc.. Ma gli ermetisti vanno molto più in là nell'applicazione di questa legge: essi dicono che è operante anche negli stati mentali umani. L'uomo che prova grandi piaceri, è anche soggetto a tristi sofferenze, mentre chi è poco sensibile al dolore, lo sarà altrettanto poco per la gioia. Anche i porci, se soffrono poco a causa del ridotto livello intellettivo, non si può però dire che godano molto; come, d'altra parte, alcuni animali che sono capaci di grande godimento, sono altrettanto soggetti, per la loro indole, particolarmente nervosa, ad alte punte di dolore. Stesso discorso può farsi per l'uomo; ci sono temperamenti poco portati alla gioia, e parimenti poco sofferenti; altri capaci invece, della più grande felicità, come del più immenso sconforto. Di solito, in ogni essere, piacere e dolore si bilanciano, dando piena azione alla legge di compensazione. Ma, ancora, gli ermetisti vanno oltre. Ci dicono che, per provare un certo piacere, bisogna prima aver conosciuto, proporzionalmente, anche l'altro polo. Ma quel che c'è di più saliente nella loro interpretazione, è il fatto che il negativo segua il positivo, e non viceversa; cioè, provare un certo piacere non comporta un subitaneo, corrispondente dolore; ma al contrario, nella legge di compensazione, il piacere «segue» un grado di dolore già passato, o in questa vita, o in precedenti incarnazioni. Il che apre una nuova dimensione sul concetto di dolore. Se non esistesse la reincarnazione, l'oscillazione ritmica non potrebbe esistere, dato che è incessante; quindi per gli ermetici, il susseguirsi di più individui forma parte di un'unica vita. Per sfuggire all'oscillazione verso il dolore, essi ci dicono, bisogna applicare

quel processo di neutralizzazione, innalzandosi ad un piano più alto dell'io, sottraendosi a gran parte delle tristi esperienze di quelli che restano sui piani più bassi. Noi vediamo che questa legge del compenso, opera in tutto l'arco di vita dell'uomo; normalmente, ognuno paga il prezzo di quel che ha o non ha (non si può avere contemporaneamente il denaro e la torta): ogni cosa piacevole ha un rovescio; quel che uno raggiunge un altro lo perde, i ricchi hanno la maggior parte di quello che manca ai poveri, mentre questi hanno, a volte, cose che i ricchi non possono comprare. Un miliardario, grazie ai suoi averi, se ha tendenza verso le soddisfazioni materiali, può procurarsi i cibi più prelibati, ma può anche avere dei disturbi epatici tali da impedirgli di goderne e... da fargli invidiare l'appetito e la buona capacità digestiva con cui l'operaio, con grande piacere, prende il suo misero pasto. E così vale per ogni altra cosa nella vita. Ovunque funziona la legge di compensazione, cercando di ristabilire sempre il primitivo equilibrio, anche se spesso occorrono parecchie vite perché riesca nell'intento.

«Ogni cosa fluisce e rifluisce, tutto procede per fasi; ogni cosa s'innalza. e cade, l'oscillazione del pendolo è sempre manifestata; poiché l'oscillazione di destra è la misura di quella di sinistra, il ritmo si compensa ». Questo grande principio, rende omaggio alla verità che, in ogni cosa è presente un movimento ben preciso, che si espande in ogni direzione; un fluire continuo, per ogni oscillazione in avanti, una all'indietro, un moto pendolare, un'alta e bassa marea. Questo avviene tra i due poli, su tutti e tre i piani: fisico, mentale e spirituale, essendo in stretto rapporto con il precedente principio di polarità. Il fatto che tra i due poli esista sempre un ritmo, non comporta però, che l'oscillazione giunga necessariamente alle due estremità; ciò avviene, anzi, assai raramente, inoltre è molto difficile stabilire quali siano gli estremi polari. Comunque, l'oscillazione si dirige sempre, prima ad un polo, poi verso l'altro, e ci sarà sempre per ogni azione una reazione, un avanzamento e un arretramento, un innalzarsi e un abbassarsi; sempre, in ogni fenomeno universale; questo vale tanto per i soli, i pianeti, gli uomini, le piante, gli animali, i minerali, le sorgenti di forza o di energia, la materia in genere, che per la mente e lo spirito. È un principio che si manifesta nella creazione e distruzione dei mondi, come nel progredire e cadere delle nazioni, nella storia di tutte le cose, ed infine, negli stati mentali dell'uomo. Partendo dalle manifestazioni spirituali (del TUTTO) possiamo vedere come ci sia un'entrata e un'uscita, per dirla coi Bramini, un'inspirazione e un'espirazione di Brahma. Dapprima si creano gli universi che raggiunto il più primitivo limite di materialità, iniziano la loro ascesa. Si formano così i soli, che, giunti al massimo della loro potenza, cominciano a retrocedere. Col passare dei millenni, si trasformano in masse inerti di materia che, soltanto quando giungerà un altro impulso capace di rimuovere le loro energie interne, inizieranno un nuovo ciclo solare. Lo stesso avviene per i mondi, essi nascono, si sviluppano e muoiono per poi rinascere da capo; così avviene per ogni cosa che abbia forma: c'è un passaggio dall'azione alla reazione, dalla nascita alla morte, dall'attività alla stasi, e così via, all'infinito. Lo stesso processo ha luogo per le cose viventi; anch'esse nascono, crescono e muoiono, per poi ricominciare; altrettanto dicasi per tutti i grandi meccanismi culturali o di costume: credenze filosofiche, mode, governi, nazioni, in ognuno si ha un crescendo fino alla maturità, al massimo splendore; poi inizia la decadenza, quindi sopravviene la morte e... ecco la rinascita! Il moto oscillatorio è sempre presente. La notte segue al giorno, come questo alla notte, il pendolo oscilla dall'estate all'inverno e viceversa. Tutto compie il suo ciclo; atomi, corpuscoli, molecole, ogni massa di materia. Non vi può essere cessazione ed è valido per ogni cosa; sia per i fenomeni dei diversi piani di vita che per le fasi dell'agire umano; ovunque si manifesta la ritmica oscillazione tra i due poli, l'enorme pendolo dell'universo è sempre in funzione; come vuole la legge, le maree della vita fluiscono e rifluiscono. Anche gli scienziati attuali hanno ben compreso questo principio, considerato come legge universale applicabile a tutte le cose materiali, ma gli ermetisti, assai più avanti nella conoscenza delle cose occulte, sanno che il suo raggio d'azione invade anche le attività mentali dell'uomo. Sanno pure che lo strano mutamento degli stati d'animo e dei sentimenti, apparentemente senza logica, è dovuto a questo principio; con l'applicazione conveniente del quale, ci si può sottrarre ad alcune delle sue manifestazioni che ci stupiscono e addolorano.

Essi si sono resi conto da lunghissimo tempo che, se il principio era invariato e sempre operante per i fenomeni mentali, c'erano altri due piani in cui si manifestava: uno più basso e uno più alto di coscienza. Il comprendere tutto questo, diede loro la possibilità di inserirsi nel piano più elevato, sottraendosi così alle oscillazioni del piano inferiore.

Con-siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI GIUGNO 2022	
Dall'1 all'8/06	Giove è in congiunzione con Marte in ♈ Giove è in sestile con Plutone
03/06	Mercurio riprende il moto *diretto* a 27° del ♉
05/06	Saturno assume il moto *retrogrado* a 26° dell'♒
14/06	**LUNA PIENA** – alle 13:53 ora italiana, a 23°25' del ♐
14/06	Mercurio entra nel segno dei ♊, uno dei suoi due domicili
21/06	Il Sole entra nel segno del ♋ (S.T. 05°58'40"), con la Luna in ♈. **SOLSTIZIO D'ESTATE**, il giorno più lungo dell'anno
23/06	Venere entra in ♊
29/06	**LUNA NUOVA** alle 04:53 ora italiana, a 07°23' del ♋. Le Luna Nuova di giugno risulta essere in quadratura con Giove
Per tutto il mese	Plutone è in sestile con Nettuno

I Segni di Giugno

♊GEMELLI	
22 maggio	22 giugno
Aria	Comune
Reggente: Mercurio	
Motto: "Io penso"	
"Fermati, e sappi che io sono Dio " (Salmi 46:10)	
BASE: Intellettualismo, Letteratura, Manualità	
POSITIVO: Versatilità	NEGATIVO: Mutevolezza, Indecisione, Superficialità

♋CANCRO	
22 giugno	23 luglio
Acqua	Cardinale
Reggente: Luna	
Motto: "Io risento"	
"Se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri" (I Gv. 1:7)	
BASE: Amore per la casa, Impressionabilità	
POSITIVO: Simpatia, Sensibilità, Capacità artistica	NEGATIVO: Timidezza, Irrequietezza, Indolenza, Partigianeria

I figli del **Cancro** sono in genere molto timidi e chiusi, tuttavia desiderano ed hanno bisogno di amicizia e comprensione; anche se sono molto sensibili nelle loro scelte, una volta fatta la conoscenza di qualcuno possono talvolta essere molto esigenti con i loro amici, perfino autoritari nel modo di comandarli. Allo stesso tempo, si deve dire che sono molto coscienziosi in tutte le cose che vengono loro affidate e sono molto discreti in qualunque cosa facciano, cosicché ci si può tranquillamente fidare di loro per mantenere un segreto o eseguire un incarico. Il Segno del Cancro è governato dall'incostante Luna, e perciò i cambiamenti di residenza, di posizione, di inclinazione e di ogni genere, saranno abbastanza frequenti nel corso della vita di questi bambini.

Da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel

L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla

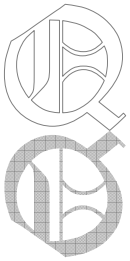
L'entrata del Sole in Gemelli - ♊ nell'anno 2022
Domificazione in Italia - Redatta il 19 Maggio 2022

Il Sole entra nel segno dei Gemelli il prossimo 21 maggio alle ore 02.10 quando nella mappa astrologica il segno all'Ascendente è in Pesci. In congiunzione al grado alla cuspide dell'Ascendente, troviamo Marte che si trova in "encadrement" e quindi a sua volta in aspetto di congiunzione con Giove (a 2° e in Prima Casa) e Nettuno sempre a 2°, ma in XII Casa.
Pianeti che si presentano in quadratura al Medio Cielo e in sestile a Plutone e a Sole congiunto a Mercurio retrogrado.
Per iniziare ad analizzare l'insieme di questi aspetti dobbiamo considerare il luminare che, con Mercurio, subisce una quadratura da Saturno, interessando le Case II e XII e più precisamente i settori che riguardano l'economia (II Casa) e l'isolamento (XII Casa).
Mercurio poi, oltre ad essere retrogrado e quindi privato delle sue caratteristiche migliori, si presenta "bruciato" dal Sole in quanto in congiunzione quasi al grado al luminare stesso.
Queste indicazioni suggeriscono che non vi sono, al momento, idee molto chiare da parte di chi ci governa.
Infatti Mercurio retrogrado e "bruciato" dal Sole, può determinare momenti di irrigidimento delle posizioni, con il risultato di vedere eventuali accordi solo di facciata mentre di fatto le situazioni si cristallizzano.
La quadratura tra Mercurio e Sole con Saturno, a sua volta, non aiuta di certo le persone che sono al governo, in quanto segnala una strada in salita e con ostacoli non sempre previsti che vanno di pari passo con fattori reciproci di rigidità.
Fattori che non sono favorevoli a trovare soluzioni adatte a stemperare le tensioni. L'aspetto di sestile tra Saturno e Venere potrebbe far pensare ad un alleggerimento, che però questo Saturno in XII Casa non facilita né favorisce.
Anche la Luna, che sembra avere un aspetto armonico (trigono) con Sole e Mercurio, risente però degli aspetti disarmonici che Sole e Mercurio hanno con Saturno.
Aspetti questi che concorrono a neutralizzare l'adattabilità che fornirebbe il trigono in questione, accentuando invece una certa confusione nelle idee e negli interventi in materia economica (Mercurio in II Casa) e nei progetti (Luna in XI Casa).
Il rivoluzionario Urano si trova nella Casa dell'economia (Seconda) e senza nessun aspetto. Il pianeta dei cambiamenti in questa posizione prospetta soprattutto la possibilità di una instabilità economica.
Considerando le situazioni internazionali, guardiamo alla IX Casa (l'estero, il lontano) la cui cuspide si trova nel segno del Sagittario. La IX Casa non ha al suo interno nessun pianeta, perciò dovremo guardare a Giove, suo governatore. Giove, come abbiamo già visto esaminando l'Ascendente, è in congiunzione a Marte (dio della guerra) e in quadratura al Medio Cielo. Per la pace di conseguenza si dovranno sicuramente attendere tempi migliori.
Il cielo di questo mese nel suo insieme, e con i pianeti così disposti, pare voglia volerci, ormai da tempo, indicare la strada verso una maggiore consapevolezza, senza più il velo dell'illusione creata dalle basse vibrazioni di Nettuno; mentre Plutone, dagli ultimi gradi del segno del Capricorno, ci segnala che dobbiamo comprendere il valore della fratellanza umana spogliata dagli egoismi e dal potere che pare, ancora e con forza, voler prevalere.

(per la mappa, vedi a pagina 15)

IL PUNTO, LA LINEA E IL CERCHIO - 3

di Elman Bacher



uando la linea è completata nella misura voluta, è pienamente "chimichizzata" ed è qualificata, per i suoi attributi di "linearità", ad emanare piani e solidi (proprio come un bambino, "emanato dai suoi genitori" possiede gli attributi per divenire egli stesso un genitore quando sarà maturo; la sua maturità, di corpo e di emozioni, lo qualifica per una identità particolare – genitorialità – come la misura di una linea la qualifica particolarmente).

Applicandolo al soggetto di questo discorso, il punto è l'idea archetipo dell'artista. Il disegno della linea è l'azione di manifestare l'archetipo. La linea misurata, completa, è il lavoro terminato che ora si qualifica, per i suoi attributi, per essere vista, udita e goduta. Nel Grande Mandala Astrologico il punto centrale è la Divinità inerente dell'archetipo dell'umanità; la linea disegnata a sinistra è l'ascendente astratto, Ariete, l'"IO SONO" di tutti gli esseri umani. Nell'oroscopo dell'individuo umano, il punto centrale è la sua "Scintilla divina", la sua "porzione" individuale di Divinità, la cui chimicalizzazione è la linea disegnata orizzontalmente dal punto alla sua sinistra; il suo contatto con la circonferenza del cerchio è la sua nascita fisica. l'oggettivazione di questo "IO SONO". Poiché vi è un solo raggio di qualsiasi cerchio, questa "linea-Ascendente" è il composto delle quattro identità fondamentali umane: maschile e/o femminile; complementazione (e queste due comprendono l'identità sessuale); il genere mascolino e femminino (queste due comprendono le identità di essere *Causanti* ed *Effetti di Cause* o *Esprimenti* e *Reagenti*).

La parola "Arte" corrisponde alla parola "Artista" come la parola "Umanità" corrisponde alla parola composta "Uomo-Donna". Vi sono molte forme di espressine artistica proprio come vi sono vari tipi di esseri umani. Arte, come parola archetipo, vuol dire: la manifestazione di archetipi per mezzo del suono, colore, sostanza, parola e movimento, e gli elementi astratti del disegno e del ritmo. "Umanità" vuol dire: manifestazione, su questo pianeta, di un'idea archetipa di Padre-Madre-Dio; è espressa attraverso i due mezzi di sesso maschile e femminile che appaiono nelle "dimensioni evolutive" di inadempimento e adempimento relativo di potenzialità Divine.

Ora, **per le emanazioni della linea** – in quanto "sorgente" in sé, abbiamo quanto segue:

Proprio come il numero Archetipo è "uno", così vi è un solo centro per qualunque oroscopo e un solo raggio – anche se, di conseguenza, due diametri. L'artista possiede – manifestamente e/o interpretativamente – una dotazione artistica e quella è la sua abilità di percepire gli archetipi e di manifestarli. Ma vi possono essere molti modi con cui egli può esercitare l'artistico "IO SONO" – partecipando a differenti forme artistiche o a diverse fasi di una forma artistica particolare. Vi sono in astrologia tre espressioni delle quattro identità fondamentali precedentemente menzionate. In ognuna di queste dodici identità l'umano esprime le sue potenzialità particolari; in ognuna delle fasi della dotazione dell'artista (i generi di cui, maschile e femminile sono manifestatore e interprete rispettivamente) egli esprime le sue potenzialità artistiche particolari: il drammaturgo si esprime attraverso diverse forme drammatiche e l'attrice impara ad interpretare diversi tipi di ruoli; il musicista tratta, o può trattare, con diversi strumenti e forme musicali; l'architetto e lo scultore imparano ad adattare sostanze diverse e a dare corpo alle loro idee. L'artista adempie i "raggi della ruota" con ogni dimostrazione soddisfacente della sua dotazione manifestativa o interpretativa; l'individuo umano adempie "i suoi raggi" quando diviene consapevole dei principi spirituali coinvolti nei suoi modelli d'esperienza, ed esprime quella presa di coscienza nella sua vita quotidiana.

Qual è il "fine" di tutto quanto qui simbolizzato? **Consideriamo l'adempimento del punto: il cerchio**:

L'ineffabile bellezza di un cerchio perfetto è il simbolo supremo umano di una realizzazione spirituale, e l'adempimento perfetto delle potenzialità. Successivo alla realizzazione e all'adempimento potenziale viene la perfetta liberazione, al tempo perfetto, dalla schiavitù della forma. "Forma" può voler dire una relazione specifica, uno specifico modello d'esperienza ad una particolare ottava, ad uno stato particolare di manifestazione, o ad un particolare ciclo evolutivo.

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio". *Max Heindel*

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (nel libro "Stimato Amico"):

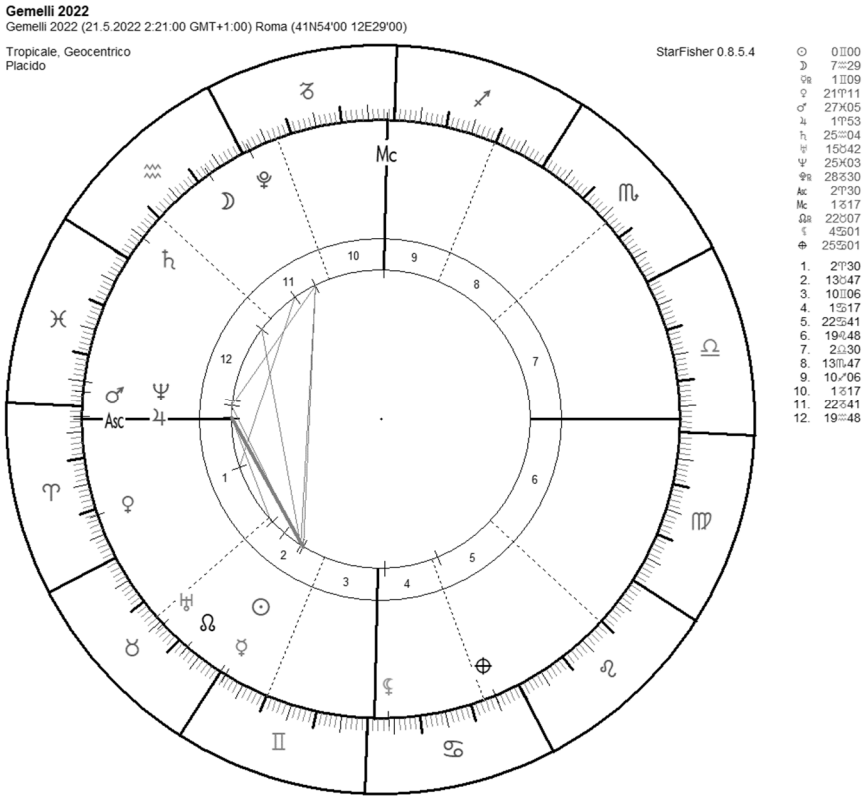
Giugno 2022: 05/06: lett.: 64; 12/06: lett.: 66; 19/06: lett.: 7; 26/06: lett. 20.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE – Ore 19:30

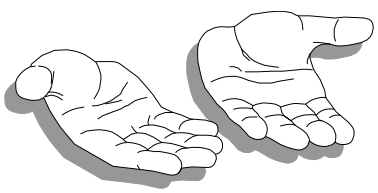
Giugno 2022: mercoledì 1, giovedì 9, mercoledì 15, martedì 21, mercoledì 29.

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

Giugno 2022 ○ *Luna Piena: lunedì 13* ● *Luna Nuova: lunedì 27.*



SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Maggio 2022 il saldo liquido di Cassa è di € 384,74

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA
Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.
DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.
Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

✆ *3291080376*

I numeri arretrati di DIAPASON sono reperibili nel nostro sito, alla pagina http://www.studirosacrociani.org/diapason/

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.
Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:
composto di 12 lezioni.
Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.
Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:
composto di 16 lezioni
Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:
composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.
Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:
composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:
composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:
composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.
Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:
https://www.studirosacrociani.org/iscrizione-e-corsi/